

FAQ – Bando Ricerca COVID 19 Toscana

1. Chi sono i soggetti proponenti?

Possono presentare la proposta progettuale e beneficiare dei contributi previsti dal presente bando i seguenti soggetti in associazione tra loro:

- a) 1 - Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale Toscano (Aziende USL e Aziende Ospedaliero-Universitarie) e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale che svolgono istituzionalmente attività di ricerca (ISPRO Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio);
2 - ARS Agenzia Regionale di Sanità della Toscana.

b) Organismi di ricerca aventi sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

Il partenariato deve includere almeno uno dei soggetti di cui al punto a) 1.

Non sono ammessi progetti presentati da un solo soggetto.

Sono considerati soggetti proponenti, ai fini del presente bando, anche i soggetti costituiti ai sensi dell'art. 9 bis del Dlgs 502/92.

2. Quali dei soggetti proponenti devono essere obbligatoriamente presenti nel partenariato?

Nel partenariato deve essere obbligatoriamente presente almeno uno dei seguenti soggetti:

- AUSL Toscana Centro
- AUSL Toscana Nord Ovest
- AUSL Toscana Sud Est
- AOU Careggi
- AOU Meyer
- AOU Pisana
- AOU Senese
- ISPRO
- Fondazione Toscana Gabriele Monasterio

3. Il progetto deve essere presentato obbligatoriamente in forma associativa tra i partner?

Si il progetto deve essere presentato obbligatoriamente in associazione tra i soggetti proponenti elencati nella FAQ n. 1.

4. Sono ammissibili a contributo progetti realizzati esclusivamente nei quattro ambiti indicati dall'art. 1 del Bando?

Le declinazioni dei 4 ambiti tematici sono riportate a mero titolo di esempio, non hanno pertanto carattere esaustivo e/o esclusivo e non hanno carattere preferenziale o premiale ai fini della valutazione.

5. Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) devono dichiarare i requisiti previsti all'art. 4.1 del bando (requisiti per OR privati)?

Gli IRCCS in quanto Enti del Servizio Sanitario Nazionale sono considerati, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità al presente bando, alla stregua di OR aventi natura pubblica, indipendentemente dalla loro natura giuridica

6. I soggetti costituiti ai sensi dell'art. 9 del Dlgs 502/92 (Sperimentazioni Gestionali) devono dichiarare i requisiti previsti all'art. 4.1 del bando (requisiti per OR privati)?

I soggetti costituiti ai sensi dell'art. 9 del Dlgs 502/92 (Sperimentazioni Gestionali) sono considerati, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità al presente bando, alla stregua di OR aventi natura pubblica, indipendentemente dalla loro natura giuridica

7. Vi è un limite per ciascun soggetto proponente (ente) alla presentazione e/o partecipazione a più di un progetto?

No, i soggetti proponenti possono presentare e/o partecipare a più progetti.

8. Quali sono le spese ammissibili?

Come indicato all'art. 7 del bando, ai fini del calcolo del contributo sono ammissibili le spese sostenute, dal Capofila e dai partner di progetto, relativamente a:

- a) spese di personale strutturato (personale sanitario ed amministrativo nella misura in cui sono impiegati nel progetto; il costo del personale va calcolato comprendendo tutti gli oneri) nella misura massima del 20% del totale del costo del progetto;
- b) spese di personale a termine per attività di ricerca e sviluppo reclutato nel rispetto della normativa vigente e destinato esclusivamente alla realizzazione delle attività previste nel progetto
- c) costi degli strumenti e delle attrezzature - inclusi software realizzati specificatamente per la ricerca - nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca (quota di ammortamento);
- d) costi per materiali di consumo sostenuti direttamente per l'attività di ricerca;
- e) costi dei subcontratti, costi dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, eventuali costi relativi al Comitato Etico e alle procedure di avvio e gestione delle sperimentazioni cliniche, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; in tale voce possono essere rendicontate le spese per eventuale rilascio di polizze fideiussorie.
- f) spese per i patient cost nei trial clinici;
- g) spese per la diffusione ed il trasferimento dei risultati di progetto (ad esempio: pubblicazioni, organizzazione di seminari e incontri da parte del partenariato del progetto, presentazione dei risultati di progetto in convegni e seminari organizzati da soggetti terzi sul territorio italiano ed estero - quota di iscrizione all'evento - produzione di materiali informativi);
- h) spese di trasferte e missioni dei beneficiari, sostenute esclusivamente per attività inerenti al progetto;
- i) overhead nella misura massima del 5% delle spese totali ammissibili di ciascun partner (da rendicontare forfettariamente).

Questa ultima voce di spesa non è ammissibile per ARS.

9. A decorrere da quale data le spese possono essere considerate ammissibili?

Le spese devono essere sostenute dopo la data di avvio del progetto salvo le eventuali spese per l'avvio delle sperimentazioni cliniche (ad esempio: polizze assicurative) e - solo per gli OR privati - le spese per eventuale rilascio di polizze fideiussorie.

10. Quali sono le modalità di erogazione del contributo?

Come previsto dall'art. 11 del Bando, l'erogazione del contributo avviene su istanza del Capofila, secondo le modalità e i termini descritti di seguito:

- a) Domanda a titolo di anticipo (facoltativa) per una quota di contributo pari al 40% del finanziamento da presentare massimo entro 1 mese dalla data di firma della convenzione.
- b) Domanda a titolo di stato di avanzamento lavori – SAL – (obbligatoria) per una quota di contributo fino al 30% del finanziamento (proporzionalmente alle spese ammissibili rendicontate), da presentare entro 30 giorni dalla data di conclusione del primo periodo di rendicontazione (12 mesi dalla data di avvio del progetto o comunque a metà della durata del progetto).

- c) Domanda a saldo (obbligatoria) da presentare entro 30 giorni dalla conclusione naturale o prorogata del progetto.

11. Il Responsabile Scientifico può essere un ricercatore precario (con contratto libero professionista, borsa di studio, assegno di ricerca) ?

Il bando non prevede requisiti specifici per il ruolo di Responsabile scientifico, naturalmente il suo profilo professionale e le competenze ed esperienze maturate saranno oggetto di valutazione da parte della commissione tecnica.

12. Nella Scheda Tecnica le sezioni 3 e 4 non prevedono un limite di caratteri da rispettare?

Il vincolo del numero massimo di caratteri è valido solo per il campo "sintesi del progetto"; per gli altri campi non ci sono limiti.

13. In riferimento all'art. 5.2 del bando, un unico ricercatore può essere coordinatore di un progetto e anche responsabile scientifico di altri due progetti? Oppure se riveste il ruolo di coordinatore non può rivestire il ruolo di responsabile scientifico?

Uno stesso ricercatore può rivestire il ruolo di responsabile scientifico in massimo due progetti. Il responsabile scientifico dell'Ente Capofila assume il ruolo di Coordinatore (tale ruolo è consentito per un solo progetto).

Pertanto ciascun ricercatore potrà assumere il ruolo di responsabile scientifico in due progetti nei quali il suo Ente è partner oppure potrà partecipare in uno come responsabile scientifico (se facente parte di Ente partner) e uno come coordinatore (se facente parte di Ente capofila).

14. Se l'università partecipa al bando con due dipartimenti differenti, chi deve firmare la domanda di partecipazione?

La domanda deve essere firmata dal Rettore dell'Università.

L'università partecipa al bando come organismo di ricerca (i singoli dipartimenti non sono considerati OR).

Nel caso di partecipazione al progetto di più dipartimenti afferenti alla stessa Università, questi andranno individuati all'interno della Scheda Tecnica di progetto (sezione 3 – Descrizione di Progetto) con la descrizione delle attività che ciascun dipartimento svolgerà all'interno del progetto.

15. Sulla base del nostro Statuto viene specificato che è in capo al Direttore di dipartimento anche la firma dei documenti preparatori quali, ad esempio, la domanda di finanziamento di un progetto di ricerca e la firma dei documenti gestionali. Può quindi firmare il Direttore del dipartimento interessato oppure la firma spetta al Rettore indipendentemente dal nostro Statuto?

L'università partecipa al bando come organismo di ricerca (i singoli dipartimenti non sono considerati OR); se il progetto prevede la partecipazione di un solo dipartimento, la domanda di finanziamento può essere firmata dal Direttore dello stesso, qualora abbia il potere di firma dei documenti preparatori quali, ad esempio, la domanda di finanziamento di un progetto di ricerca e la firma dei documenti gestionali; se è prevista la partecipazione di più dipartimenti afferenti alla stessa università, la domanda di finanziamento deve essere sottoscritta dal Rettore.

16. il parere positivo del comitato etico competente (fasi di sperimentazione clinica) deve essere presentato al momento della presentazione del progetto od a progetto finanziato?

Come previsto dall'art. 5.4 del bando, nel caso di progetti che prevedono, per l'avvio delle attività, fasi di sperimentazione clinica, è necessario presentare, alla stipula della convenzione (e non in fase di sottomissione del progetto), il parere positivo del comitato etico competente (nel caso di progetti multicentrici anche quello del centro coordinatore).

17. Negli allegati A e A1 (domanda di finanziamento) il “costo complessivo di €” è riferito al singolo partner che sottoscrive il modulo o al partenariato nella sua totalità?

Il valore del costo complessivo e del finanziamento richiesto riportato negli allegati A e A1 devono intendersi riferiti al progetto nella sua complessità e quindi quelli richiesti dall'intero partenariato.

18. Ciascun ente partecipante deve compilare e firmare la propria domanda di finanziamento (allegato A)?

Sì, ciascun ente partecipante (capofila e partner) deve compilare e firmare la propria domanda di finanziamento (allegato A).

19. Le borse di dottorato rientrano tra le figure contrattuali a termine ammissibili?

Ai fini del presente bando le borse di dottorato non sono ammissibili.

20. I contratti libero professionali sono spese di personale ammissibili? NEW

I contratti libero professionali sono ammissibili per il reclutamento di personale a termine e sono ascrivibili alle voci di spesa relative al personale sempre che sia chiarito bene l'oggetto e l'ambito di operatività del contratto libero professionale, nonché la destinazione delle attività ad esso riconducibili, rispetto alla progettualità proposta.

21. I soggetti del terzo settore che non risultano essere OR, possono partecipare in qualità di partner? NEW

No, possono partecipare al progetto in qualità di partner gli enti previsti dall'art. 3 del bando e quindi: Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale Toscano (Aziende USL e Aziende Ospedaliero-Universitarie), gli Enti del Servizio Sanitario Regionale che svolgono istituzionalmente attività di ricerca (ISPRO Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica e Fondazione Toscana Gabriele Monasterio), ARS Agenzia Regionale di Sanità della Toscana e Organismi di ricerca aventi sede legale o unità operativa sul territorio regionale.